

# Franco Francavilla

(Reggio Emilia 29 gennaio 1935 – Bologna 2012)

---

Gian Battista Vai, *Natura e Montagna*, a. LIX, n. 2, 2012: 80

A 77 anni, dopo breve malattia, è morto Franco Francavilla, da tempo socio dell'U.B.N. e autore apprezzato di *Natura & Montagna*.

Il Prof. Francavilla ha insegnato idrogeologia a centinaia di studenti del Corso di Laurea in Scienze Geologiche dell'Alma Mater – Università di Bologna. Infatti, in collaborazione con l'Istituto delle Acque del C.N.R., Francavilla è stato uno dei pionieri nella scoperta della geometria degli acquiferi della Pianura Padana (tema in cui la ricerca geologica bolognese ha acquisito poi rilevanza sempre crescente).



Il Prof. Franco Francavilla (a destra) col Prof. Adriano Ferrari e il Prof. Raimondo Selli (a sinistra) intenti allo scavo e recupero della Balena di Pianoro nel 1965 (coll. Museo Geologico Giovanni Capellini)

In precedenza si era occupato con perizia e originalità anche di paleobotanica e palinologia, dopo un approfondito addestramento in Francia, affrontando problemi di stratigrafia e paleontologia dal Carbonifero al Terziario, riuscendo in particolare a datare per primo il Flysch ercinico delle Alpi Carniche al Namuriano-Westfaliano B.

Il suo carattere duplice, bonario e scontroso, assai sensibile agli umori del tempo meteorologico, paradossalmente, faceva di lui un fattore di coesione all'interno di un Istituto di Geologia e Paleontologia in tumultuosa espansione (con l'aggiunta anche del Laboratorio di Geologia Marina del C.N.R.) sotto la spinta del Prof. Raimondo Selli.

Egli e il Prof. Adriano Ferrari, con l'aiuto di tecnici ormai mitici come Paolino Ferrieri, Remo Gamberini e Franco Masini, sono stati ad un tempo braccio e mente, ambedue e allo stesso tempo, nella realizzazione della Sala Didattica Vittorio Viali, di cui il Museo Geologico Giovanni Capellini gode tutti i giorni, ancor oggi, insieme con un numero crescente di giovani bolognesi.

L'augurio è che trovi finalmente pace e serenità.